

INTERVISTA/1

Manganelli (Associazione Krino),
troppa incertezza allontana gli investitori

INTERVISTA/2

Giampaolino (Clifford Chance), tutti
i vantaggi del concordato di gruppo

CRISI&RILANCI

COSA FUNZIONA E COSA NON VA NEL NUOVO CODICE

SAVE THE
DATE

12 maggio 2023

AWARD AI FONDI
DI PRIVATE CAPITAL

PRIVATE DATA
ANALYSIS

Focus sugli investimenti
in club deal



Il meglio del private capital in Italia e nel mondo

Sommario

Inchiesta

CRISI&RILANCI

06 Pochi risultati sinora dall'applicazione del nuovo Codice della Crisi d'Impresa a un anno dall'entrata in vigore



Crisi d'impresa, bilancio in grigio per le nuove norme



- 16 ■ Private Equity&Spac
- 17 ■ Private debt, M&A, Corporate Finance
- 18 ■ Crisi&Rilanci / NPL e altri crediti deteriorati
- 19 ■ Angels&Incubators Venture capital/ Crowdfunding
- 20 ■ Real estate
- 21 ■ Private capital e Real estate nel mondo
- 22 ■ Greenbeez
- 23 ■ Arte&Finanza/Libri

L'analisi

PRIVATE EQUITY

12 Fondi pazzi per i surgelati? Il deal Nestlé-PAI riaccende i riflettori sul settore

Private Data Analysis

PRIVATE EQUITY

14 Investimenti in club deal dopo la pandemia: più piccoli e focalizzati

PRIVATE EQUITY IN EUROPA

CALA A 182,8 MLD EURO IL VALORE DEGLI INVESTIMENTI NEL PRIMO TRIMESTRE 2023, IN CALO DEL 6,8% DAL PARI PERIODO DI UN ANNO PRIMA. LO CALCOLA PITCHBOOK. [LEGGI TUTTO](#)



VENTURE CAPITAL

I numeri del Report di BeBeez

205
MLN EURO

E' la raccolta complessiva di startup e scaleup di matrice italiana nei 4 mesi del 2023

Ha chiuso poco sopra i 200 milioni di euro, a **205 milioni** per l'esattezza, la raccolta delle startup e scaleup italiane nel **primo quadrimestre del 2023**, spalmata su 103 round, dopo che già il 2022 aveva chiuso in sordina con l'attività degli investitori di venture capital in Italia che nel **quarto trimestre** dell'anno scorso aveva visto **investimenti per soli 200 milioni** (si veda [qui il Report Venture Capital 2022 di BeBeez](#)). Per contro, il terzo trimestre aveva registrato un vero e proprio boom con oltre un miliardo di euro di raccolta (si veda [qui il Report Venture Capital Q3 2022 di BeBeez](#)), il tutto portando comunque la raccolta dell'intero anno a circa **2,57 miliardi di euro per 339 round** contro i **2,9 miliardi**, spalmati su 535 round del 2021 (si veda [qui il Report Venture Capital 2021 di BeBeez](#)). I dati sono raccolti da **BeBeez Private Data** (il database di BeBeez disponibile in abbonamento, [clicca qui per informazioni e per un upgrade del tuo abbonamento BeBeez News Premium](#)). D'altra parte **l'aria è cambiata a livello internazionale** ormai da tempo e la performance italiana del terzo trimestre 2022 era stata una grande eccezione. Si segnala comunque un'effervescente attività di m&a sia direttamente da parte di investitori sia da parte di società in portafoglio a investitori di venture capital e private equity. [Leggi tutto](#)

103

Il numero dei round che sono stati mappati tra gennaio e aprile 2023

2,57 MLD EURO

E' stata la raccolta in tutto il 2022

339

Erano i round raccolti in tutto il 2022

Be Beez
Private Data

**BeBeez, dopo 10 anni di attività passa al paywall.
Ora solo sino a un massimo di 20 articoli di libera lettura**

Cari lettori, a dieci anni dal lancio di BeBeez (era il marzo 2013!) e di tanti articoli accessibili a tutti gratuitamente, abbiamo deciso di fare una scelta importante che speriamo comprenderete e condividerete.

I nostri abbonati a **BeBeez News Premium**, e **database BeBeez Private Data**, potranno continuare a leggere tutti gli altri articoli che sino a oggi erano di libero accesso, senza dover sottoscrivere un ulteriore abbonamento.



<https://bebeez.it/abbonati/>

Con il deal Bancomat-FSI il fintech torna nel radar del private equity



Cari lettori,

Torna l'attenzione del private equity sul settore fintech dopo l'annuncio di giovedì 26 aprile della firma dell'accordo tra il fondo **FSI** e **Bancomat** per un investimento sino a 100 milioni di euro (si [veda altro articolo di BeBeez](#)). L'operazione era attesa, dopo la firma di una lettera d'intenti che risale alla scorsa estate, ma non era scontata data la difficoltà di gestire una compagine azionaria complicata, costituita da ben 113 banche italiane, che fanno parte degli oltre 400 prestatori di servizi di pagamento che utilizzano i servizi del circuito di pagamento. D'altra parte FSI è abituato a queste sfide, visto che già aveva dimostrato di sapersi giostrare tra le banche socie di **Cedacri** e lo stesso team di gestione di FSI, quando ancora lavorava per l'allora Fondo Strategico Italiano controllato da CDP, aveva gestito le banche azioniste di **SIA**. Di esperienza nel settore poi FSI ha anche quella con **BCC Pay**, il business della monetica di **Iccrea Banca**, capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, di cui lo scorso anno il fondo ha acquisito il 60%.

E ora il prossimo deal sotto i riflettori sarà quello della monetica di Banco BPM, che ha deciso di trovare un partner per il suo business di merchant acquiring, di gestione dei pos e di distribuzione di carte di pagamento. FSI è emerso come uno dei fondi interessati al business di Piazza Meda, al fianco a colossi con un solido track record nel settore come **Nexi** e **Worldline**. La prima, paytech quotata a Piazza Affari, ma ancora controllata da un folto gruppo di fondi di private equity internazionali, a fine febbraio ha siglato ufficialmente l'accordo per acquisire da **Banco Sabadell** l'80% del suo business merchant acquiring sulla base di un enterprise value per il 100% di 350 milioni

di euro. Nel giugno 2022, invece, Nexi ha raggiunto l'intesa con **BPER**, sulla partnership strategica in materia di carte di pagamento. Worldline invece è il gruppo francese, leader europeo nei pagamenti che a fine marzo ha siglato l'accordo per acquisire l'attività di Worldline è quotata a Parigi ed è posseduta al 10,6% da **Six group** (l'operatore dell'infrastruttura del mercato finanziario svizzero che gestisce anche la Borsa svizzera) e al 4,4% da **BPI France** (l'equivalente di CDP Equity). Tutto questo per ricordarci che il fintech non è per forza appannaggio soltanto di startup o scaleup e quindi nel radar dei venture capital. Anche se resta vero che gli unicorni continuano a fare notizia. È stato eclatante il [round da 6,5 miliardi di dollari raccolto dalla paytech Stripe](#) lo scorso marzo, unico vero mega-round del primo trimestre dell'anno a livello globale.

Questo sul fronte caldo dei deal sulle aziende sane. Quanto invece alle società in crisi, proponiamo nell'inchiesta di questo numero un approfondimento sullo stato dell'arte dell'applicazione del nuovo Codice della crisi d'impresa, che al momento non pare aver soddisfatto le aspettative del mercato, ma che in fondo ha appena chiuso la fase di rodaggio del primo anno per qui lasciamo il beneficio del dubbio.

Buona lettura!

Stefania Peveraro
Direttore di BeBeez
Founder di EdiBeez srl
stefania.peveraro@edibeez.it

Leggi online

tutti i numeri di BeBeez Magazine



IL GRANDE EVENTO

AWARD AI FONDI DI PRIVATE CAPITAL



SAVE THE
DATE

1° EDIZIONE

12 maggio 2023

A Le Village by CA Milano

Con il supporto di:



RESTRUCTURING
FOR ASSET & NPV

Crisi d'impresa, bilancio in grigio per le nuove norme

Pochi risultati sinora dall'applicazione del nuovo Codice della Crisi d'Impresa a un anno dall'entrata in vigore. Ma il vero banco di prova è il 2023

di Giuliano Castagneto

Dalla [Sampdoria](#) alla multinazionale italiana che progetta e produce valvole e dispositivi per il trasporto del gas [Valvitalia](#), partecipata da [CDP Equity](#); dal marchio di moda [Trussardi](#) controllato dal fondo [Quattro R](#) alla società quotata a Piazza Affari e specializzata nell'elettronica di potenza e le energie rinnovabili, [Enertronica Santerno](#); a [Noberasco](#), storica società del settore della frutta secca e disidratata. Le cronache degli ultimi mesi sono dense di nomi di società che hanno chiesto di accedere al nuovo istituto della **composizione negoziata della crisi d'impresa**, introdotto dal nuovo **Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza**, che ha sostituito la precedente Legge

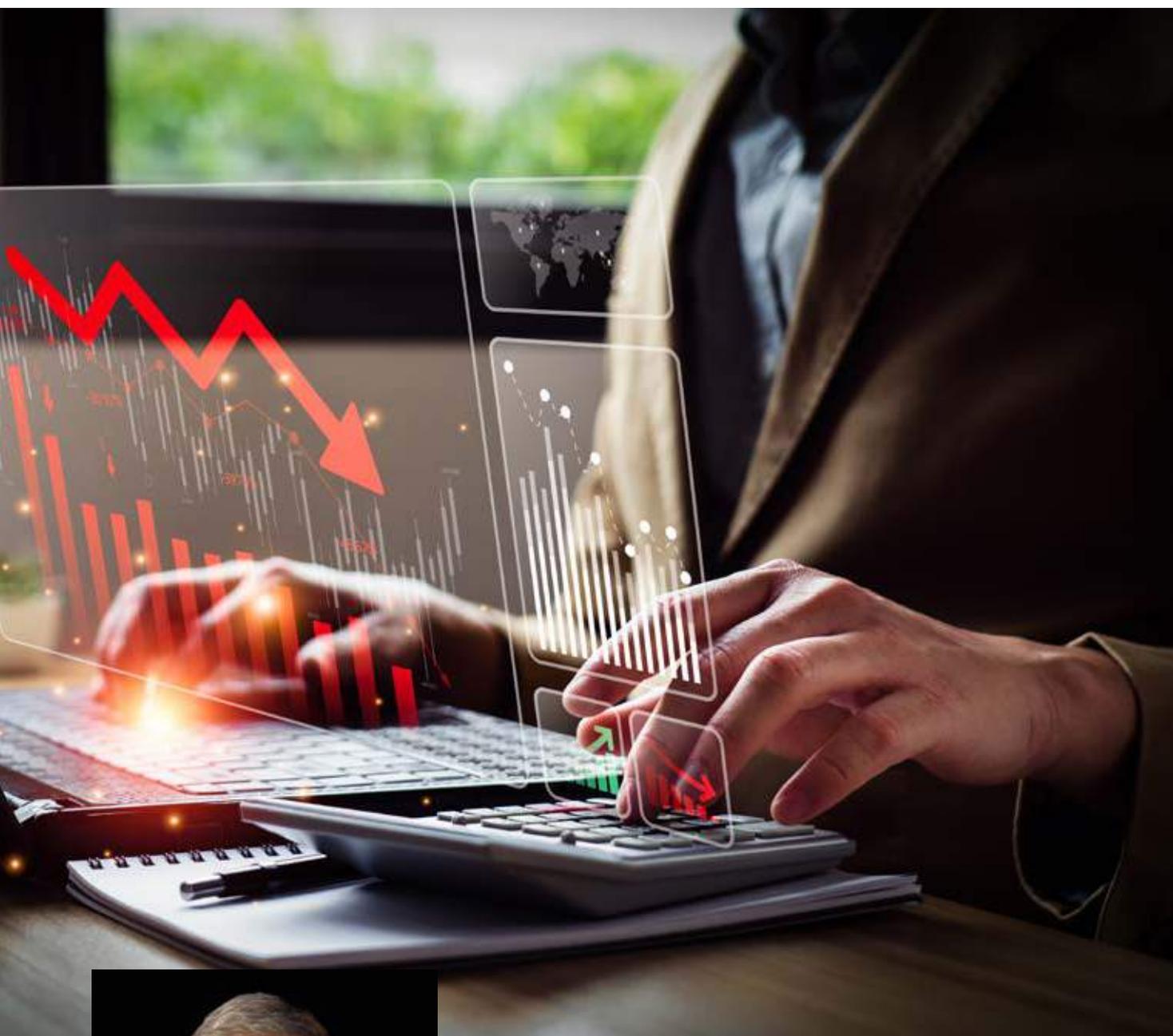
Fallimentare. Il nuovo Codice, che attua la Direttiva UE 2019/1023 sulla gestione delle crisi e ristrutturazioni aziendali, era già stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 febbraio 2019, ma il Decreto Legge 118 del 24 agosto 2021 ne aveva differito l'entrata in vigore il 16 maggio 2022, con l'eccezione proprio dell'istituto della composizione negoziata che invece è applicabile da metà novembre 2021 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Un procedimento, quest'ultimo, del tutto informale, che non prevede l'attivazione di alcuna procedura in seno a organi giudiziari. L'attivazione avviene infatti su base volontaria, cioè su segnalazione dell'imprenditore della presenza di situazioni di squilibrio finanziario/patrimoniale, o dei flussi di cassa, e prevede l'af-

fiancamento dell'azienda da parte di un esperto di soluzione delle crisi aziendali, iscritto a un apposito Albo tenuto dal ministero della Giustizia, e nominato da un'apposita Commissione regionale.

L'obiettivo strategico della nuova normativa è quello di sottrarre la gestione della crisi aziendale all'ambito giudiziario, caratterizzato tra l'altro da tempi procedurali talmente lunghi da scoraggiare gli investitori eventualmente interessati a rilevare business che hanno ancora delle potenzialità. Ma dopo un anno questo obiettivo pare ancora lontano dall'essere raggiunto. E infatti il numero delle istanze che si conclude con esito favorevole è veramente esiguo rispetto al totale delle istanze sinora inviate: gli ultimi dati contenuti dell'ultimo rap-





Franco Carlo Papa
founder dell'omonimo studio di
consulenza aziendale

porto Unioncamere aggiornato al 3 aprile scorso indicano 25 istanze con esito favorevole su un totale di 691 (si veda il box a pag. 10).

Detto questo, a sentire gli esperti del settore, ci sono ragioni per credere che sia soltanto una questione di rodaggio. "Teniamo presente che tante delle aziende per le quali la Com-

posizione Negoziata non è andata a buon fine erano in una situazione già seriamente compromessa. Occorre considerare inoltre che le varie misure prese dagli scorsi governi per contrastare la crisi pandemica hanno in un certo senso congelato la situazione. Solo il ritorno alla normalità del sistema produttivo, avvenuto negli scorsi mesi, metterà veramente alla prova il nuovo dispositivo", spiega **Franco Carlo Papa**, founder dell'omonimo studio di consulenza aziendale e membro della lista di consulenti della CDP chiamati a valutare i piani di ristrutturazione delle aziende investite dal Fondo Ristrutturazione Imprese del Patrimonio Rilancio promosso dal ministero dell'Economia.

Continua Papa: "Partendo dalla premessa che uscire dal concetto di fal-

limento fa una grande differenza, la composizione potrebbe risultare una via di accesso alle tradizionali procedure di risoluzione della crisi, anzitutto in quanto con il Codice della Crisi è stato accentuato il ruolo degli organi di controllo dell'azienda, in particolare del collegio sindacale, potenziando la comunicazione tra questi e le banche, nonché l'adozione di strumenti più avanzati di pianificazione a 12 mesi e controllo dei flussi di cassa, in modo da individuare prontamente i segnali di difficoltà e intervenire di conseguenza. E tutto questo vale per tutte le aziende, anche per quelle in bonis". Non solo. Papa, il quale inoltre sottolinea che quanto prescritto dal nuovo Codice si applica fino alle aziende che negli ultimi 2 esercizi hanno fatturato almeno 4 milioni di euro o riportato altrettanto come attivo di bilancio.

Una platea quindi molto più ampia rispetto alla Legge Fallimentare che stabiliva un valore doppio per il fatturato. Ciò condurrà probabilmente a un maggior numero di istanze di Composizione negoziata, nell'attesa di definire accordi sulla base di altri strumenti disponibili. E ciò sarà an-

cor più significativo per le imprese di minori dimensioni.

Ma queste potenzialità come si sono espresse una volta calate nella realtà concreta delle aziende? "Per gli imprenditori è sicuramente un cambio di passo, soprattutto a livello psicolo-

gico. Per loro è infatti fondamentale non entrare in una procedura concorsuale, attivando invece un percorso sostanzialmente privatistico" spiega **Vincenzo Manganeli**, managing director e responsabile dei fondi di special situation di **Dea Capital Alternative Funds sgr**. "Per gli

GIAMPAOLINO (CLIFFORD CHANCE), IL GRANDE VANTAGGIO DI REDARRE UN UNICO PIANO CONCORDATARIO DI GRUPPO

di Stefania Peveraro

I prossimi mesi potrebbero rappresentare un momento di svolta per l'applicazione del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, perché si concretizzeranno varie situazioni di crisi latente che coinvolgono gruppi di imprese. Ne è convinto **Carlo Felice Giampaolino**, partner dello studio legale Clifford Chance, che ricorda che "prima della nuova normativa i concordati e gli accordi di ristrutturazione più sofisticati, relativi a gruppi composti da varie holding e controllate, si dovevano predisporre altrettanti piani concordatari e accordi che certo si parlavano l'uno con l'altro, ma procedeva comunque ciascuno per la sua singola strada. Con tutte le lungaggini e complicazioni del caso".

E Giampaolino sa di cosa parla, visto che è stato commissario giudiziale nelle procedure di concordato del gruppo **Acqua Marcia spa** di **Francesco Bellavista Caltagirone**, composto da ben 37 società, che ha previsto la redazione di 37 piani, per ciascuno dei quali è stato identificato un gruppo preciso di creditori. "I gruppi di creditori erano molto eterogenei, perché Acqua Marcia da un lato possedeva alcuni degli alberghi più belli del mondo, come il Molino Stucky, grande hotel neogotico della Giudecca con annesso centro congressi a Venezia, o il San Domenico Palace di Taormina. Ma dall'altro lato possedeva anche asset portuali, per esempio nel porto di Imperia, e poi sviluppi puramente immobiliari", ricorda Giampaolino, che aggiunge: "Fino al Codice della crisi, la giurisprudenza era complessivamente contraria sia alla presentazione di un unico concordato sia all'utilizzo di risorse della singola società per la crisi della controllata. Ora il Codice della crisi d'impresa consente di fare **un unico piano integrato per tutte le società controllate e la controllante**, rendendo evidente che esiste un vantaggio rispetto a dover redarre tanti piani individuali". E non si tratta soltanto di una questione procedurale.

Continua l'avvocato: "Il fatto di concentrare tutto in un unico piano permette di ristrutturare il gruppo nella maniera più conveniente per i creditori di tutte le società quindi conservando il maggior valore possibile. E questo anche perché il perimetro delle attività economiche non coincide sempre con la distribuzione del debito tra le varie società del gruppo. In sostanza si finisce con il trattare il gruppo come un'unica entità, il che ha molto più senso nel momento in cui si cerca un investitore che a quel punto è molto più facilitato".

E conclude Giampaolino, "questa disciplina è entrata in vigore nel luglio 2022, insieme alla maggioranza degli articoli che compongono il Codice della Crisi d'Impresa, ma sinora non ne abbiamo ancora visto applicazione, perché le procedure relative alle crisi dei grandi gruppi industriali erano iniziate prima".

Un esempio per tutti è quello del **Gruppo Maccaferri** che tuttora

ha ancora dei fronti aperti. In primo luogo quello della holding **Seci**, per la quale a fine dicembre 2022 **Apollo Global Management**, attraverso **Apeiron**, suo advisor esclusivo per l'Italia, ha messo sul piatto un'offerta da 260 milioni di euro, che è ora al vaglio dei commissari giudiziali (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). E c'è poi il fronte della controllata **Sei**, nella quale nel 2017 erano stati trasferiti gli asset immobiliari del gruppo, per la quale **Sagitta sgr (gruppo Arrow Global)** ha avanzato una proposta da 35,5 milioni di euro, alla base del piano concordatario che è al momento al vaglio dei creditori disinvestimento (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il tutto mentre nell'ottobre è stato omologato il concordato preventivo in continuità di **Officine Maccaferri**, un'altra nota controllata del gruppo, passata sotto il controllo dei fondi ex obbligazionisti **Carlyle**, **Man** e **Stellex**, che ora stanno già pensando al disinvestimento (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Ma si tratta solo di tre delle storie parallele che si sono sviluppate con la crisi del gruppo, che comprendeva molte altre società per le quali sono stati redatti altrettanti piani.

Un altro grande gruppo in crisi che non ha potuto sfruttare la nuova normativa è per esempio **PSC**, uno dei principali player italiani nella progettazione e realizzazione di impianti tecnologici complessi per grandi opere industriali e infrastrutturali, ammesso nel giugno 2022 dal Tribunale di Lagonegro al concordato con riserva, ottenendo 120 giorni di tempo per presentare la domanda di concordato preventivo o un accordo di ristrutturazione del debito (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). **PSC** aveva da poco acquisito il controllo di **Italtel** mentre controlla da tempo **Alpitel** e nell'ultimo anno ha iniziato a liberare risorse a favore dei creditori, con **PSC** che ha ceduto a **Salcef** per 26,6 milioni di euro il **ramo d'azienda attivo nel settore ferroviario** e con **Alpitel** che ha ceduto a **CEBAT** (controllata all'80% da **Oaktree**) l'intera proprietà di **Giubergia & Armando** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Ora le cose possono cambiare e le procedure possono diventare più snelle. "In molti casi si partirà probabilmente dalla composizione negoziata della crisi, che nella percezione degli operatori ha di fatto sostituito il concordato in bianco per comprare tempo ed eventualmente ottenere misure protettive dai creditori. Dopodiché, quando non ci sia un esito favorevole, nel caso dei gruppi si passerà al concordato o agli accordi di ristrutturazione, ma appunto con tutta probabilità in forma unitaria", conclude Giampaolino.



Carlo Felice Giampaolino
partner dello studio legale
Clifford Chance



Vincenzo Manganelli
managing director e responsabile dei
fondi di special situation di Dea Capital
Alternative Funds sgr

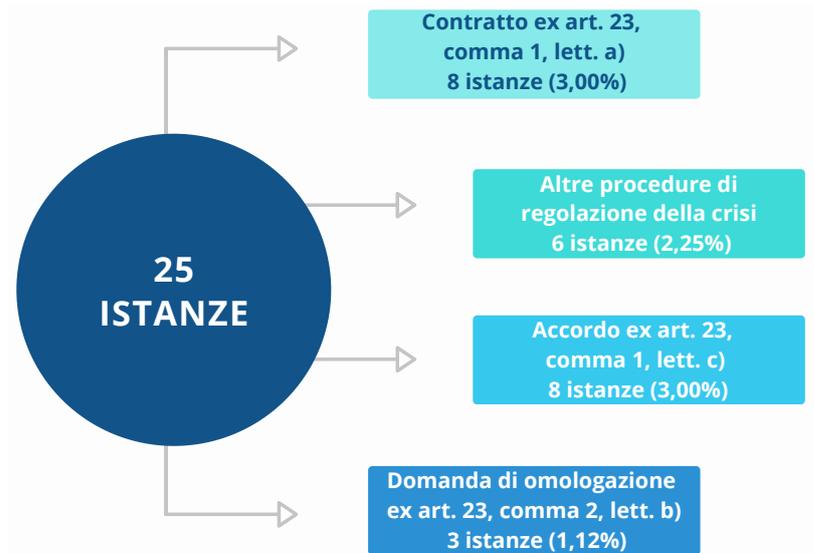
investitori” aggiunge Manganelli “è un contesto che sposta l’entry point dell’investimento in modo più diretto con l’imprenditore e meno verso le banche che peraltro a causa del contesto regolamentare di BCE hanno parecchi vincoli operativi”.

C’è anche da dire che l’evitare il Tribunale, a qualsiasi titolo, è importante anche ai fini della reputazione di un’impresa, soprattutto sui rapporti con altri stakeholder, in particolare altre aziende della stessa filiera. “Sono stato nominato quale Esperto nella Composizione Negoziata di una società di software di media grandezza finita in crisi a causa della pandemia, e la Composizione si è dimostrata uno strumento di emergenza della crisi, seppur non troppo anticipata, che ha condotto a riflessioni in merito alla modalità di uscita dalla stessa”, ricorda infatti Papa.

Ciononostante “una delle finalità strategiche del nuovo Codice della Crisi è quella di esercitare una moral suasion sugli imprenditori affinché adottassero delle procedure di early warning circa eventuali problemi di solidità finanziaria. Da questo punto di vista non ho ancora riscontrato cambiamenti significativi”, racconta Manganelli, che aggiunge: “In ogni caso, per le società le ricette per un successo nella fase di trasformazione sono sempre le stesse, management, visione strategica, capitali a supporto dei piani industriali, e questo a prescindere dagli inquadramenti giuridici”

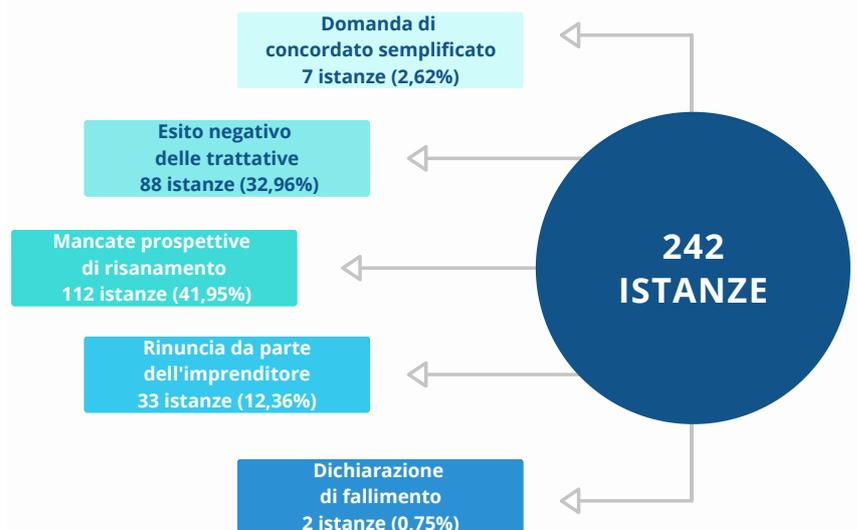
E poi ci sono potenziali problemi che ancora non si sono manifestati

ESITI FAVOREVOLI



Fonte: Unioncamere - aggiornamento 3 aprile 2023

ESITI SFAVOREVOLI



Fonte: Unioncamere - aggiornamento 3 aprile 2023

ma che il ritorno alla normalità post-pandemia potrebbe far esplodere, e legati proprio alle misure di contrasto al Covid adottate nel biennio 2020-21. “Finora gran parte delle Composizioni Negoziate non andate a buon fine presentavano problemi legati alla novità, spesso formali, come domande incomplete o presentate in assenza della prospettiva di risanamento. A fronte ad un maggiore recente utilizzo negli ultimi mesi potrebbero emergere altri problemi”, avverte **Alessandro Danovi**, professore di Economia e Gestione delle Imprese e direttore



Alessandro Danovi
professore di Economia e Gestione delle
Imprese e direttore del master in Crisi
Aziendali presso l'Università di Bergamo

del master in Crisi Aziendali presso l'Università di Bergamo, il quale porta all'attenzione anche alcuni aspetti delle misure anti-pandemia che potrebbero rivelarsi fonti di complessità e ridurre le chance che una Composizione Negoziata (ma anche un concordato) possa concludersi felicemente. "Si tratta in particolare dei **prestiti con garanzie della SACE e del Fondo Garanzia Pmi gestito da MCC**, per i quali è previsto, in caso di escussione, che gli stessi enti possano rivalersi nei confronti delle aziende garantite vantando

un credito privilegiato rispetto agli altri creditori". Se quindi un'azienda ha contratto un debito chirografario di 100 con una banca garantito all'80%, in caso di escussione si trova con un debito di 20 verso la banca e uno di 80, privilegiato, verso Sace o MCC. E di questi crediti, avverte Danovi, "ne sono stati erogati diverse decine di miliardi di euro (40 miliardi al giugno 2022 solo da Sace)". Ma non è finita. "Nella Composizione Negoziata" aggiunge Danovi "non è ammessa la transazione dei crediti fiscali e previdenziali. Il che da un

punto di vista concettuale potrebbe non essere necessario per aziende che utilizzano l'istituto alle prime avvisaglie della crisi, ma purtroppo non corrisponde alla realtà italiana nella quale le imprese si sono spesso finanziate rinviando i versamenti"

Dalle opinioni degli esperti emerge quindi che il vero banco di prova del nuovo Codice della Crisi, e soprattutto della Composizione Negoziata, sarà, in attesa di una ripresa, il 2023 e che per le imprese non si tratta solo di prendere dimestichezza con

MANGANELLI (ASSOCIAZIONE KRINO): TANTI GLI ELEMENTI ANCORA DA RODARE NEL NUOVO CODICE. AUMENTERÀ L'INCERTEZZA SULLE SORTI DELLE PROCEDURE. VA EVITATO CHE GLI INVESTITORI SI ALLONTANINO.

di Stefania Peveraro

Alla ricerca di un equo bilanciamento di interessi tra protezione del debitore e tutela dei creditori e degli altri stakeholder nell'applicazione del nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Se, da un lato, troppa protezione per i debitori in crisi si riflette in negativo sui creditori finanziari e non, con i creditori non finanziari che a loro volta entrano così in difficoltà e si innesca un circolo vizioso che invece andrebbe evitato, dall'altro lato un'eccessiva tutela dei singoli creditori può vanificare gli sforzi per il salvataggio delle aziende in crisi.

Sui primi esiti dell'applicazione del **Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza** a poco più di un anno dalla sua introduzione e su quelli dell'istituto della **composizione negoziata della crisi**, in vigore dal novembre 2021 (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), interviene **Paolo Manganelli**, partner di Ashurts e presidente di **Krino**, un'associazione nata lo scorso anno come *think tank* fondato da un gruppo di 30 studi legali italiani e internazionali allo scopo di offrire un supporto pratico e costruttivo per l'applicazione il più possibile omogenea della composizione negoziata delle crisi e degli altri istituti previsti dalla nuova normativa, alla quale poi hanno via via aderito tanti altri studi.

"Si pensi ad esempio alla nuova procedura di **concordato liquidatorio semplificato** conseguente al fallimento della composizione negoziata. Si tratta di uno strumento estremamente utile per il debitore, ma che se utilizzato in modo improprio può risultare eccessivamente penalizzante per i creditori", sottolinea Manganelli, riferendosi al fatto che, al termine della procedura di composizione negoziata, nei casi più gravi e se la condotta dell'imprenditore è stata corretta, è previsto infatti l'accesso al concordato semplificato, una nuova forma di concordato, appunto semplificata e con finalità solo di liquidazione, che, a differenza che nelle procedure concordatarie già previste nella Legge Fallimentare, non richiede alcuna votazione da parte dei creditori, né una soglia minima di soddisfazione degli stessi.

Segnala Manganelli: "Sebbene in certi casi possa rivelarsi uno strumento molto utile per l'impresa che non ha più chance di sopravvivenza, dall'altro lato il rischio è che alcuni debitori possano decidere di utilizzare l'istituto della composizione negoziata al solo scopo di poter accedere al concordato liquidatorio semplificato e beneficiare delle relative agevolazioni, anche

quando sanno già a prescindere che essa non andrà a buon fine". In tal senso infatti Manganelli ricorda: "C'è stata lo scorso ottobre 2022 uno dei primi decreti di omologa di un concordato liquidatorio semplificato, il cui risultato è certamente interessante. Il **Tribunale di Como** ha infatti omologato un concordato semplificato in cui i creditori chirografari non hanno portato a casa nulla, in quanto nulla avrebbero ottenuto in sede di liquidazione giudiziale. Alcuni creditori hanno fatto opposizione ma senza successo" (sul tema [qui un interessante articolo di Dirittodellacrisi](#)).

Ecco, continua Manganelli, "lo scopo della nostra Associazione è proprio quello di elaborare e condividere linee guida e prassi operative virtuose da proporre agli operatori di mercato nei processi di risanamento e poter favorire e promuovere un'interpretazione il più possibile unitaria, pragmatica e costruttiva delle nuove norme, anche al fine di evitare possibili storture del sistema e realizzare la volontà del legislatore di rendere possibile il risanamento dell'impresa in crisi".

Aggiunge l'avvocato: "E' chiaro che nell'applicazione dell'istituto della composizione negoziata c'è qualcosa da sistemare, se non altro da un punto di vista pratico-operativo.

Come emerge dai rapporti di Unioncamere infatti, è emblematico che delle procedure avviate soltanto pochissime se ne chiudano in maniera favorevole. Spesso, in realtà, questo è dovuto al fatto che l'istanza di accesso all'istituto viene depositata quando già è troppo tardi e la crisi non è effettivamente più recuperabile attraverso un dialogo tra le parti. La procedura ha certamente delle potenzialità, ma è necessario che vengano fornite delle linee guida operative per gli esperti, ed in questo senso ci stiamo adoperando come Associazione".

In effetti, [l'ultimo rapporto di Unioncamere aggiornato al 3 aprile 2023](#) indicava che da inizio operatività dello strumento, il 15 novembre 2021, sono state **inviate 691 istanze di composizione negoziata** e che di queste **soltanto 25 hanno avuto un esito favorevole**. Delle altre: 242 hanno avuto esito sfavorevole, 51 sono state rifiutate per decorrenza dei termini, mentre le restanti erano ancora in gestione. Detto questo, è vero anche che nel tempo il numero delle istanze inviate è cresciuto costantemente, a indicare che via via la conoscenza dello strumento si sta diffondendo, così come è cresciuto sino a 3660 il numero degli esperti iscritti ai registri regionali.

le formalità previste dalla procedura. Ci sono ancora problemi sostanziali che spingono a prevedere dei correttivi anche alla nuova normativa, proprio per porre rimedio ai pericoli prospettati poc'anzi da Danovi. "D'altra parte dalla riforma del 2005 il legislatore ha più volte rivisto le norme, anche approvate da poco, per seguire le oscillanti evoluzioni della realtà", conclude Danovi.

ANALISI TRIMESTRALE

	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	V TRIM.	16 FEB - 3
ISTANZE NON INVIATE (*)	207	159	100	105	115	65
ISTANZE INVIATE	81	127	135	122	127	99
ISTANZE ARCHIVIAATE	59	82	74	30	17	2
ISTANZE RIFIUTATE	3	9	14	12	10	3
ISTANZE IN GESTIONE	14	32	46	75	98	67

(*) Con istanze non inviate si intendono tutte quelle istanze che la piattaforma telematica registra in fase di compilazione ma che ancora non sono state formalmente presentate.

Fonte: Unioncamere - aggiornamento 3 aprile 2023

Ricordiamo, infatti, che l'impresa nel suo percorso di composizione negoziata che dura al massimo 180 giorni viene assistita appunto da un esperto. Se decorsi 180 giorni dall'accettazione della nomina dell'esperto le parti non individuano una soluzione adeguata, l'esperto dichiarerà la chiusura del procedimento. A quel punto si seguiranno altre strade che possono comprendere, come detto sopra, il concordato liquidatorio semplificato, oppure un accordo per l'esecuzione di un piano attestato di risanamento di cui all'articolo 56, un accordo di ristrutturazione dei debiti come declinato negli artt. 57, 60 e 61, una convenzione di moratoria di cui all'art. 62, un piano di ristrutturazione soggetto a omologazione ex art. 64 bis. Viceversa, se viene individuata una soluzione, questa sarà ratificata con la stipula di un contratto (anche con un solo creditore) o con un accordo sottoscritto anche dall'esperto avente gli stessi effetti di cui agli artt. 166, comma 3 lett.d) e 324.



Paolo Manganelli
partner di Ashurts e presidente di Krino

bile ai creditori in deroga alla *absolute priority rule*. E' una norma che sarà oggetto, all'inizio, di interpretazioni probabilmente non del tutto convergenti, considerato, peraltro, che il concetto stesso di continuità aziendale è oggi più ampio, **potendo la continuità aziendale essere totalmente indiretta**: cioè se si liquidava una società, ma si cede in affitto il ramo d'azienda integrale, allora questo viene considerato un concordato in continuità aziendale. Infine, anche nella nuova versione di concordato è prevista la protezione per la nuova

finanza in prededuzione, ma nel caso in cui poi la società vada in liquidazione giudiziale, la prededuzione viene meno ove sia dimostrato che il finanziatore era a conoscenza (o avrebbe dovuto conoscere?) che il debitore ha agito in frode ai creditori e/o fornito dati falsi od omesso informazioni rilevanti".

Ma a parte i temi relativi alla composizione negoziata, il cui percorso procedurale è stato modificato di recente con un [Decreto del Ministero della Giustizia dello scorso 21 marzo](#), Manganelli mette in evidenza come anche la nuova **procedura di concordato preventivo in continuità aziendale** introdotta dal Codice della Crisi richiederà un certo periodo di assestamento prima che si possa giungere ad un'uniformità di applicazione dell'istituto nel suo complesso.

Spiega così Manganelli: "Il concordato in continuità aziendale è cambiato in maniera radicale. In particolare sono **cambiate le modalità di votazione da parte dei creditori**. Non c'è più alla base la maggioranza complessiva dei crediti ammessi al voto, quanto piuttosto l'unanimità (con numerose e complesse deroghe) delle classi (compresa, e questa è una novità significativa, la classe dei soci che in alcuni casi è obbligatoria). La maggioranza all'interno delle singole classi non è più del 50% più uno per classe, ma basta che abbia votato almeno la maggioranza dei crediti ammessi e che i due terzi dei votanti siano a favore. Vi è poi la norma sul **creditore in conflitto di interessi**, che è escluso dal voto, senza che però vi siano indicazioni precise di cosa si intenda per conflitto di interesse. Novità importante è anche quella di poter **derogare in determinate circostanze all'ordine di prelazione nel rimborso dei crediti**. Mentre prima, infatti, non era mai possibile derogarvi, cioè finché non si pagavano tutti i creditori di rango superiore non si potevano pagare quelli di rango successivo, oggi il valore che eccede quello di liquidazione giudiziale, e quindi tutto il valore in più che deriva dalla continuità aziendale, è distribui-

Altra area particolarmente delicata è quella relativa ai **prestiti garantiti SACE e MCC**, dove l'assenza di precise linee guida operative sulla gestione degli stessi nell'ambito degli strumenti di risoluzione della crisi d'impresa rischia di poter creare pericolose situazioni di stallo nei relativi processi di risanamento. "Si pensi, ad esempio, al fatto che il **credito bancario garantito nasce come chirografo**, ma **al momento dell'escussione della garanzia diventa privilegiato** ex lege. In presenza di tali riconoscimenti normativi, i piani dei debitori prudenzialmente devono classificare tali crediti come privilegiati, a prescindere dal fatto che l'escussione della garanzia sia avvenuta o meno. Ma allo stato non è chiaro su chi debba votare in sede di concordato (o firmare accordi di risanamento/ristrutturazione), se la banca (con o senza autorizzazione del garante?) ovvero il garante escusso e sui tempi dei relativi processi decisionali interni con inevitabile ripercussione sui tempi imposti dalla legge nelle relative procedure".

E conclude Manganelli: "Insomma vi sono molti elementi del nuovo codice che dovranno essere rodati e saranno oggetto di diverse interpretazioni, con l'inevitabile conseguenza che vi sarà un incremento del livello di incertezza legato alle sorti delle procedure. **Il rischio da scongiurare è che tali fattori di incertezza possano allontanare gli investitori di settore**, soprattutto quelli internazionali, non più disposti ad investire tempo e risorse in procedure eccessivamente complesse e dall'esito imprevedibile. Anche in questo senso, il nostro obiettivo è quello di poter contribuire a creare un contesto operativo più virtuoso e uniforme a beneficio di tutti gli attori".

L'ANALISI

FONDI PAZZI PER I SURGELATI? IL DEAL NESTLÉ-PAI RIACCENDE I RIFLETTORI SUL SETTORE

I gelati e soprattutto i prodotti alimentari surgelati sono un business che piace molto agli investitori di private equity. E in Italia i target su questo fronte cer to non mancano

di Stefania Peveraro



La big news del mercato internazionale del private equity degli ultimi giorni è senza dubbio la joint venture tra **Nestlé** e **PAI Partners** nel settore della pizza surgelata in Europa (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il business europeo della pizza di Nestlé vanta un fatturato annuo di circa 400 milioni di franchi svizzeri. Le pizze sono attualmente distribuite con i marchi Wagner, Buitoni e Garden Gourmet in Germania, Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Portogallo, Austria, Belgio e Paesi Bassi.

L'azienda avrà sede in Germania e gestirà due impianti di produzione, uno a Nonnweiler, in Germania, e l'altro in Italia a Benevento. Si tratta di un déjà vu, visto che nel 2016 gli stessi attori avevano dato vita a una jv nel settore dei gelati, battezzata **Froneri**, che è poi diventato un big del settore. Più nel dettaglio, Nestlé e PAI Partners avevano unito le attività europee di gelateria Nestlé in 20 paesi europei e quelle di **R&R** di proprietà di PAI per creare appunto Froneri (si veda [altro articolo di BeBeez](#)) e poi due anni dopo Froneri aveva acquisito anche business dei gelati

di Nestlé negli Stati Uniti titolare di una serie di marchi noti tra cui Häagen-Dazs, Drumstick, Edy's, Dreyer's, Outshine e Skinny Cow (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

D'altra parte gelati e soprattutto prodotti alimentari surgelati sono un business che piace molto agli investitori di private equity. E in Italia i target su questo fronte certo non mancano. Ne è un esempio **Italian Frozen Food Holding (IFFH)**, il polo del cibo surgelato lanciato nel 2018 da **Mindful Capital Partners** e che da allora ha a sua volta aggregato una serie di



piccole aziende del settore, l'ultima delle quali è stata **Farma&Co**, specializzata nella produzione di alimenti bakery gluten free (si veda altro [articolo di BeBeez](#)). MCP da un anno a questa parte ha messo sul mercato il gruppo, quindi è ragionevole attendersi un deal a breve (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Sempre nel settore ha una partecipata in portafoglio anche **BC Partners** che è in fase di di-

sinvestimento del gruppo [Forno d'Asolo-Bindi](#); e poi ci sono **Aksia Capital Partners sgr** ([Valpizza](#) e le controllate Pizza+1, C&D e Megic Pizza), **Dea Capital Alternative Funds sgr** insieme a **Cleon Capital** ([Gias](#)), **Ergon Capital** ([Dolciaria Acquaviva](#)), **Oriente Partners** insieme a **Indigo Capital** e **Fondo Agroalimentare** (Bassini 1963-Antico Forno della Romagna e [Glaxi Pane](#)); e il fondo svizzero **Invision** e il fondo tedesco **Nord Holding**

([Margherita srl e Prodal](#), attraverso la controllata KADI ag). Non solo. Anche investitori di private debt hanno avvicinato il settore degli alimenti surgelati e in particolare delle pizze: [Italpizza](#), infatti, due anni fa ha emesso un minibond da 20 milioni di euro, che è stato interamente sottoscritto da Unicredit e da allora ha acquisito la spagnola [Pizza Artesana e Mantua Surgelati](#), mentre nel 2020 aveva comprato [Antico Forno a Legna](#),

SUL MERCATO ITALIAN FROZEN FOOD HOLDING E FORNO D'ASOLO-BINDI

I CLUB DEAL DOPO LA PANDEMIA: PIÙ PICCOLI E FOCALIZZATI

In media rappresentano il 6% del numero degli investimenti di private equity condotti negli ultimi anni in Italia, inclusi gli add-on



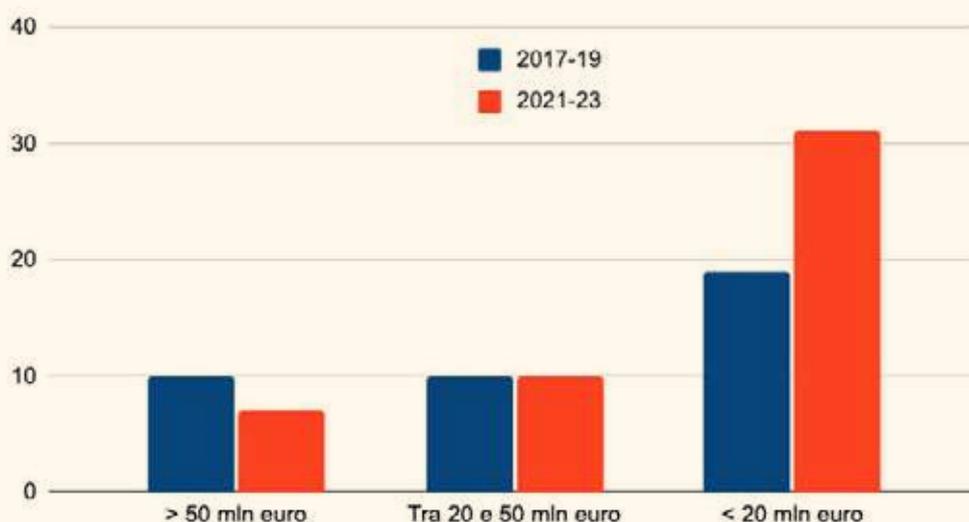
Giuliano Castagneto
Giuliano.castagneto@edibeez.it

Si parla spesso di club deal di investitori privati che insieme investono in una singola azienda coordinati spesso da un operatore finanziario, che può essere una private bank, un asset manager oppure una holding guidata da un team di professionisti dedicati. Negli ultimi anni soprattutto tra imprenditori e manager la moda si sta diffondendo e riguarda il capitale o il debito di aziende già mature, startup o anche progetti immobiliari. Ma nella realtà, seppure sia vero che esiste un trend in crescita, i numeri sono ancora molto piccoli. Almeno se ci focalizziamo sulle operazioni di private equity e quindi quelle che hanno come target aziende strutturate.

Emerge da un'analisi condotta sul database di [BeBeez Private Data](#), da cui si evince che l'incidenza dei club deal negli ultimi 6 anni si è mantenuta in media costante a circa il 6% delle operazioni di private equity compiute da investitori finanziari (inclusi gli add-on dei fondi). A indicare che il fenomeno certo c'è, ma che evidentemente ci sono degli ostacoli oggettivi allo sviluppo

su larga scala di queste operazioni, proprio per come sono concepite. Ogni deal infatti presuppone la ricerca di un gruppo di investitori ad hoc o in altri casi presuppone che a una base di investitori già preselezionata vengano via via sottoposte varie opzioni di investimento, con la libertà poi di aderire solo a quelle ritenute più interessanti. Va quindi dedicato molto tempo al fundraising ogni volta che si profila un'opportunità.

IL PROFILO DIMENSIONALE DELLE AZIENDE TARGET DI CLUB DEAL DI PRIVATE EQUITY



Fonte: BeBeez Private Data

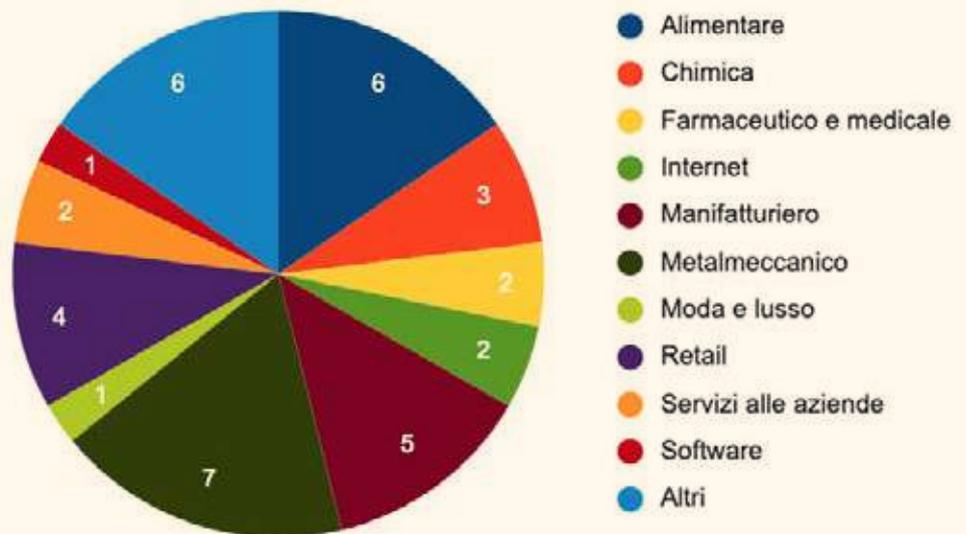
Ma quali sono stati finora i target privilegiati dei club deal di private equity? Per rispondere alla domanda sono stati confrontati i settori di investimento e la dimensione per classi di fatturato delle aziende oggetto di club deal in due distinti periodi: dapprima il triennio 2017-2019, cioè gli anni immediatamente precedenti l'esplosione della pandemia, in cui si sono contati 39 club deal su un totale di 646

operazioni; e poi il periodo dall'inizio del 2021 ai giorni attuali, in cui sono stati mappati 48 club deal su un totale di 819; tenendo quindi il 2020, anno del lockdown, come una sorta di spartiacque.

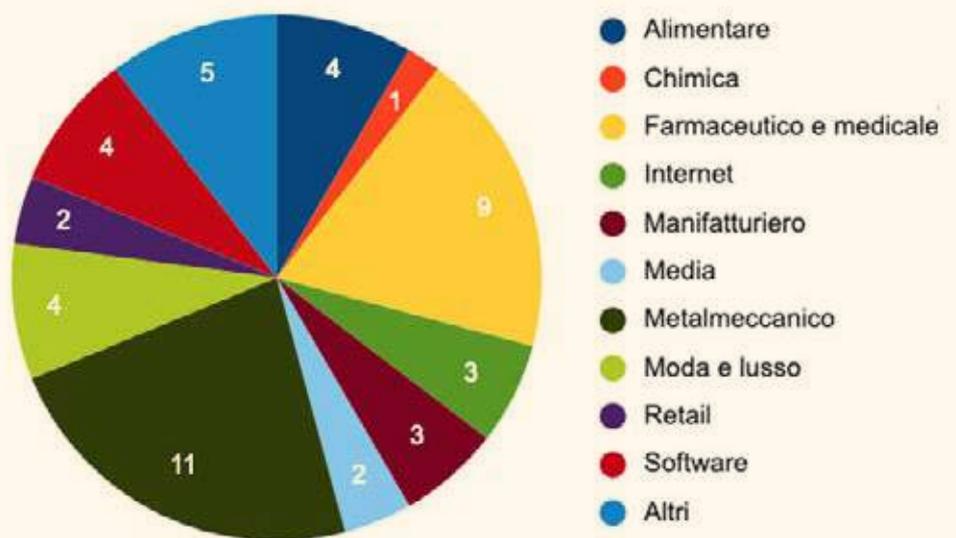
Dal confronto sono emerse due tendenze: la prima è la concentrazione degli investimenti, nel periodo post lockdown, su imprese di dimensione più piccola rispetto a quanto accadeva negli anni pre-Covid. Come riporta il grafico, gli investimenti a vario titolo in aziende che fatturano meno di 20 milioni di euro sono stati circa il 65% di tutti i club deal del periodo contro il 48% del periodo precedente.

In secondo luogo, si è notata una maggiore polarizzazione degli investimenti in due settori specifici: anzitutto il metalmeccanico e in seconda battuta il farmaceutico e medicale, che hanno rappresentato rispettivamente il 23 e il 19% del totale (48 operazioni), mentre nel periodo precedente hanno pesato rispettivamente per il 18 e il 5% dei 39 club deal, mentre per gli altri settori non sono emerse differenze significative tra i due periodi in esame. Un notevole aumento di importanza soprattutto per il farmaceutico, che

I SETTORI IN CUI HANNO INVESTITO I CLUB DEAL DI PRIVATE EQUITY NEL PERIODO 2017-2019 ...



... E NEL 2021-2023



Fonte: BeBeez Private Data

induce ad associare questa tendenza all'emergenza sanitaria. Ma questo è vero solo in parte, in quanto solo una metà delle aziende investite è attiva in comparti collegati alla gestione di una pandemia, come i sistemi a supporto di terapie intensive, diagnostica, sanificazione. Una tendenza più precisa è

emersa nel comparto metalmeccanico, in cui gli investimenti si sono concentrati in attività a vario titolo legate alla mobilità sostenibile, in particolare per le trasmissioni di veicoli elettrici e veicoli speciali, anche da cantiere, sempre a trazione elettrica, oltre che a stadi particolari dei processi produttivi.

Made in Italy chiude l'acquisto del 74,36% di Cover50. Opa in vista

21.04. Scatta l'obbligo di opa su Cover50, società quotata su Euronext Growth Milan proprietaria dei marchi PT Torino, PT Torino Denim e PT Bermuda, tra i leader di mercato nei pantaloni e il denim. Il veicolo Fine Mito, controllato da Fine Sun, a sua volta controllato dal fondo Made in Italy Fund Sca Sicav RAIF, ha acquisito il 74,36% di Cover50 da FHold. [Leggi tutto](#)

BIP prende il controllo di The Visual Agency

21.04. BIP, società di consulenza strategica con sede in Italia, controllata da CVC Capital Partners, ha acquisito The Visual Agency, società di information design specializzata in data visualization in diversi settori, dall'automotive all'energia. [Leggi tutto](#)

Rete Tim, sono arrivate le offerte migliorative di KKR e CDP Macquarie

19.04. Sono arrivate le due offerte non vincolanti migliorative (che saranno esaminate dal cda di TIM nella riunione del prossimo 4 maggio) depositate da KKR e dal consorzio CDP Equity-Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) per la NetCo, la nuova società in cui sarà trasferita la rete infrastrutturale Tim e nella quale andranno a confluire anche i cavi sottomarini di Sparkle. KKR ha messo sul piatto 19 miliardi di euro più 2 miliardi di earn out, per un totale di 21 miliardi, mentre il consorzio CDP Equity-Macquarie ha offerto 19,3 miliardi di euro. [Leggi tutto](#)

[Leggi tutto](#)



IPO LOTTOMATICA, FORCHETTA TRA 9 E 11 EURO. L'OFFERTA TOTALE È DI 600 MILIONI

21.04. E' compresa tra 9 e 11 euro per azione la forchetta di prezzo prevista per l'ipo di Lottomatica Group, la holding di Lottomatica spa controllata indirettamente da Apollo Global Management, che sarà composta in parte da azioni di nuova emissione rinvenienti da un aumento di capitale per un massimo di 425 milioni di euro e in parte dalla vendita di azioni da parte di Gamma TopCo, tramite la quale Apollo controlla la società delle scommesse, per un massimo di 175 milioni, il tutto per un controvalore massimo dell'offerta di 600 milioni, quindi molto meno del miliardo di euro che il mercato si aspettava. Il gruppo sbarcherà quindi a Piazza Affari con una capitalizzazione, post aumento di capitale, compresa fra 2,265 miliardi e 2,67 miliardi. E' prevista inoltre una opzione greenshoe per un massimo di altri 90 milioni. [Leggi tutto](#)



FSI SIGLA DEAL CON BANCOMAT: INVESTIRÀ 100 MILIONI DI EURO

27.04. Dopo aver firmato una lettera d'intenti già lo scorso anno, il fondo FSI e Bancomat spa, che gestisce i circuiti di prelievo e pagamento tra i più diffusi e conosciuti in Italia, hanno annunciato il 26 aprile un accordo di partnership strategica che porterà il fondo guidato da Maurizio Tamagnini a diventare un nuovo azionista della società dei prelievi con una minoranza significativa, al fianco delle banche già azioniste. L'operazione avverrà tramite un aumento di capitale riservato da 100 milioni di euro. [Leggi tutto](#)

BANCO BPM APRE L'ASTA PER LA MONETICA. DEAL DA OLTRE 2 MLD

19.04. Dopo i rumor che si sono rincorsi sulla possibile cessione del merchant acquiring del gruppo Banco BPM, è stato annunciato l'avvio di un processo competitivo per "procedere con un progetto di valorizzazione del business della monetica finalizzato alla definizione di una potenziale partnership con un primario operatore di mercato che avrà ad oggetto sia il merchant acquiring e gestione dei POS sia l'issuing e la distribuzione di carte di pagamento". In quest'ottica il cda ha conferito mandato all'ad Giuseppe Castagna per proseguire le interlocuzioni. [Leggi tutto](#)

Omni Bridgeway apre in Italia con Zanetti

21.04. Omni Bridgeway, player globale nel settore del legal finance e della gestione del rischio con 26 sedi nel mondo e quotata in Australia, ha aperto una sede a Milano con l'ingresso di Giacomo Serra Zanetti. Il manager entra a far parte della società in qualità di investment manager e senior legal counsel. [Leggi tutto](#)

Alto Partners V rileva il 71% di Lario Plast

21.04. Alto Capital V, fondo gestito da Alto Partners sgr con focus su operazioni di buyout ed expansion capital, al suo primo closing lo scorso novembre con 150 milioni di euro di impegni, ha acquisito il 71% del capitale di Lario Plast srl, società attiva nello stampaggio a caldo di flaconi in plastica. [Leggi tutto](#)

Azimut punta sulla piattaforma Next Imaging

19.04. Si attende il via libera dell'Anti-trust in merito all'acquisizione da parte di Azimut di Next Imaging, piattaforma specializzata nella distribuzione di sistemi di visione artificiale che è stata lanciata nel dicembre 2018 con l'acquisizione di Image S da parte di Ambienta, che cederà ad Azimut la sua intera quota del 77,7%. [Leggi tutto](#)

UniCredit, Silvia Viviano a capo dell'equity capital markets

18.04. Cresce il ruolo di Silvia Viviano in UniCredit. La manager, attualmente head of alternative capital markets, è stata nominata head of equity capital markets che comprende cash equity capital markets, alternative capital markets e strategic equity solutions. [Leggi tutto](#)

**PRIVATE DEBT/M&A
CORPORATE
FINANCE**

**Sadepan Chimica
compra Yomi Holding**

19.04. Sadepan Chimica, società specializzata nella produzione di resine ureiche e melaminiche, nonché business unit del trasformatore di rifiuti di legno Gruppo Saviola, ha rilevato l'intero capitale della belga Yomi Holding, che a sua volta possiede il 100% di Advachem. [Leggi tutto](#)

**Banca Finint chiude
il 2022 con ricavi
e utili in crescita**

18.04. Banca Finint ha chiuso il 2022 con ricavi e utili in crescita a doppia cifra, grazie allo sviluppo organico del business ma anche grazie all'ampliamento del perimetro del gruppo, dopo le acquisizioni di Banca Consulia e di Finint Revalue. Nel dettaglio, il gruppo ha registrato un margine di intermediazione di 88,3 mln. [Leggi tutto](#)

**Net Insurance,
delisting dopo l'opa di
Poste Vita**

17.04. Sono state delistate dal segmento Star di Piazza Affari il 20 aprile le azioni di Net Insurance, compagnia assicurativa con focus sul mondo del credito e forte vocazione tecnologica, a valle dell'opa totalitaria lanciata da Poste Vita attraverso il veicolo Net Holding. [Leggi tutto](#)

**Il gruppo Chiesi rileva
i trattamenti innovativi
di Amryt per 700 mln**

14.04. Chiesi Farmaceutici, gruppo biofarmaceutico parmense, ha rilevato per 700 mln euro l'azienda irlandese Amryt Pharma, specializzata nel suo stesso comparto con un focus sui trattamenti innovativi. Ambito in cui Chiesi è già attivo sia attraverso una business unit dedicata sia con il fondo di venture capital Chiesi Ventures. [Leggi tutto](#)



**INGENII OPEN FINANCE,
GIÀ RACCOLTI 100 MLN
SU UN TARGET DI 120**

20.04. Ingenii sgr, società di gestione di fondi alternativi specializzati nel direct lending a pmi italiane, dopo aver investito al tempo record il suo primo fondo Ingenii Sviluppo Impresa, partito lo scorso novembre, è già pronta per iniziare gli investimenti del secondo veicolo, battezzato Ingenii Open Finance. Anchor investor dei due fondi sono state due banche italiane, una per ciascun fondo. Come il precedente, anche questo nuovo strumento ha un target di 120 milioni di euro e ha già raccolto circa 100 milioni. Il fondo, che sarà operativo dal prossimo maggio, erogherà finanziamenti a medio-lungo termine alle pmi assistite dal Fondo di garanzia. Il taglio medio degli investimenti resterà quello del primo fondo, cioè di 170mila euro ciascuno, il che significa un portafoglio estramamente diversificato, con circa 700 posizioni. [Leggi tutto](#)



**CPL CONCORDIA OTTIENE
FINANZIAMENTO DA 43,3 MLN**

17.04. La multiutility modenese CPL Concordia ha ricevuto un finanziamento di 43,3 milioni di euro, assistito da Garanzia SupportItalia di SACE, erogato da un pool di istituti finanziari composto da UniCredit, in qualità di banca agente e agente SACE, che ha agito con Intesa Sanpaolo (divisione IMI CIB) anche come mandated lead arranger, global coordinator, bookrunner e finanziatori, oltre a Banco BPM, BPER Banca, BNL BnpParibas, CDP e Sanfelice 1893 Banca Popolare. [Leggi tutto](#)

IL BIG DEI TAPPI CREALIS (COBEP) INCASSA NUOVE LINEE DI CREDITO

14.04. Crealis, leader mondiale nelle soluzioni di tappatura e sovracopertura per vini e liquori, controllato dal private equity belga Cobepa, si è assicurata nuove linee di credito per 150 milioni di euro dall'attuale pool di banche e fondi di credito finanziatori per sostenere la crescita e perseguire le proprie iniziative strategiche, tra cui la recente acquisizione di tre società portoghesi. BNP Paribas, Unicredit e Crédit Agricole CIB hanno agito in qualità di global coordinator e bookrunner. [Leggi tutto](#)



**A Horsa il 70%
di Drop**

20.04. Horsa, azienda specializzata nello sviluppo di software avanzati per le imprese, ha perfezionato l'acquisizione del 70% del capitale sociale della marchigiana Drop, noto operatore e-commerce specialista in advisory, development e operations per il retail online. Si tratta della seconda acquisizione effettuata dopo quella di Blooming's. [Leggi tutto](#)

**Il gruppo svedese
Lifco acquisisce
il 70% di Geax**

19.04. Il gruppo svedese Lifco ha acquisito il 70% del capitale di Geax, società marchigiana specializzata nella progettazione e costruzione di macchine e attrezzature per la perforazione. Geax sarà consolidata nella divisione Demolition & tools di Lifco per il secondo trimestre del 2023. [Leggi tutto](#)

**T. Mariotti
riceve prestito
da BPER Banca**

19.04. Il cantiere genovese T. Mariotti, parte della holding Genova Industrie Navali, ha ottenuto da BPER Banca un finanziamento di revolving credit facility ausiliario alla commessa vinta a metà 2021 per la costruzione della nuova unità per operazioni speciali e di soccorso sottomarino della Marina militare italiana. [Leggi tutto](#)

**Banco BPM
sostiene
Cantine Ermes**

18.04. Cantine Ermes, azienda cooperativa viti-vinicola siciliana, ha incassato un finanziamento di 6 milioni di euro da Banco BPM, finalizzato ad aumentare la capacità di stoccaggio del proprio prosecco. La società è stata assistita nell'operazione dall'advisor finanziario Advbeca Ltd. [Leggi tutto](#)

**CRISI&RILANCI / NPL
E ALTRI CREDITI
DETERIORATI**

**Nozze rinviate tra
Lufthansa e ITA
Airways: scaduto
il termine delle
trattative in esclusiva**

26.04. Scaduto lunedì 24 aprile il termine delle trattative in esclusiva, una data ritenuta comunque non vincolante, il ministero dell'Economia guidato da Giancarlo Giorgetti e Lufthansa si sarebbero concessi qualche giorno in più per mettere a punto i dettagli definitivi relativi alla vendita di una quota di minoranza di ITA Airways al vettore aereo tedesco, complice il ponte del 25 aprile e, forse, anche quello del 1° maggio. Un portavoce del gruppo tedesco si è limitato a dichiarare che "l'ingresso di Lufthansa in ITA Airways è stato ritardato. Nonostante la data di chiusura inizialmente annunciata, le trattative con il Governo italiano proseguono ancora. I colloqui sono sulla buona strada, ma non si sarebbero ancora conclusi". Dettagli o una nuova data per la firma del contratto non sono stati comunicati dal gruppo tedesco. Il premier Giorgia Meloni ha però rassicurato dicendo che "ITA ha voltato pagina, abbiamo risolto una situazione che sembrava impossibile, nessuno ci era riuscito". [Leggi tutto](#)



**TRE FONDI USA INTERESSATI
ALLE OFFICINE MACCAFERRI**

24.04. A pochi mesi dall'omologa del concordato del concordato da parte del Tribunale di Bologna, il gruppo Maccaferri torna sul mercato e trova subito tre fondi statunitensi interessati all'acquisto. Lo hanno rivelato a BeBeez fonti vicine

all'operazione, secondo cui il fondo Usa Carlyle Global Credit Investment Management, l'hedge fund britannico Man GLG e il newyorkese Stellex Capital Management, riuniti in Ad Hoc Group, che dallo scorso anno controllano il gruppo attraverso OM Topco sarl, hanno assunto Lazard come advisor finanziario e DLA Piper e Latham Watkins come advisor legali per valutare opzioni di m&a ed eventualmente di vendita. I tre fondi erano originariamente i principali sottoscrittori del bond da 190 milioni di euro cedola 5,75% a scadenza 2021 emesso nel 2014 dal colosso storico dell'ingegneria. [Leggi tutto](#)



**SAMP, ANCORA POCO TEMPO PER
PIAZZARE IL BOND CONVERTENDO**

21.04. Gli istituti creditori della Sampdoria, Banca Sistema e l'australiana Macquaire, si sono dati tempo sino al 30 aprile per trovare gli investitori per il bond convertendo da 30 mln euro a scadenza 18 mesi e cedola 10% che potrebbe fornire linfa finanziaria al club. Intanto nei giorni scorsi i consiglieri Antonio Romei e Gianni Panconi, assieme all'esperto per la composizione negoziata Eugenio Bissocoli, hanno avuto un confronto a Roma con la Fige per aggiornare gli organi federali e capire quali soluzioni siano possibili nell'ambito del diritto sportivo. [Leggi tutto](#)



**ANCHE IL FONDO BACK2BONIS È
TRA I CREDITORI DI RISANAMENTO**

18.04. C'è anche il fondo Back2Bonis tra i creditori di Risanamento, il gruppo immobiliare quotato a Piazza Affari che a fine marzo ha sottoscritto con il gruppo Lendlease e le banche finanziatrici gli accordi vincolanti relativi al futuro delle aree di Santa Giulia a Milano, nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 56 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza. Back2Bonis è il fondo dedicato ai crediti immobiliari UTP verso aziende, gestito da Prelios sgr. [Leggi tutto](#)

**BeBeez
vi aspetta
il 3 maggio
a Milano per
NPL Days Italia**

27.04. BeBeez vi aspetta mercoledì prossimo 3 maggio a Milano all'Excelsior Hotel Gallia per NPL Days Italia, la conference annuale organizzata da DD Talks e dedicata al mercato italiano dei crediti deteriorati. L'evento ospiterà oltre 300 operatori. [Leggi tutto](#)

**Fimer verso
McLaren**

27.04. Si sono diradate il 28 aprile le nubi su Fimer, produttore di inverter fotovoltaici, ammesso a settembre dal Tribunale di Arezzo alla procedura di concordato in continuità diretta. L'udienza era stata fissata dai giudici per dirimere il contrasto tra la proprietà e il cda uscente, che oltre un mese fa ha accettato l'offerta vincolante del gruppo automobilistico

inglese McLaren e della britannica Greybull Capital, che per l'acquisizione hanno messo sul piatto tra equity e finanziamento complessivamente 50 milioni di euro, pari all'intero fabbisogno concordatario. [Leggi tutto](#)

**Aste immobiliari,
nel 1° trimestre
crollo del 18%**

26.04. Aumento dei tassi e inflazione hanno pesato in maniera importante sul mercato delle aste immobiliari,

che ha registrato un crollo nel primo trimestre dell'anno con 42.982 aste, -18% rispetto alle 52.627 del 2022. Lo ha calcolato Reviva, prima startup in Italia specializzata nella vivacizzazione delle aste immobiliari. Che ha indicato che si tratta del peggiore trimestre messo a segno dal 2019 a oggi e ribadito che la causa del decremento risiede nel calo di nuove iscrizioni di procedure esecutive immobiliari. [Leggi tutto](#)

Change Capital lancia la piattaforma Tax Credit Point

21.04. Dopo le acquisizioni di fine 2022 delle due aziende bresciane Credit Team e Ricrea, la piattaforma di intelligenza artificiale di soluzioni finanziarie per le pmi, Change Capital, ha lanciato Tax Credit Point, un marketplace digitale per la cessione di crediti fiscali tra società.

[Leggi tutto](#)

Wearable Robotics incassa round da 2,5 mln euro attraverso ClubDealOnline

20.04. Wearable Robotics, scaleup leader a livello internazionale nel settore degli esoscheletri e della robotica indossabile, ha incassato un round da 2,5 milioni di euro, organizzato dalla piattaforma fintech ClubDealOnline e guidato dal fondo Progress Tech Transfer, oltre che da LIFTT, la holding di venture capital, presieduta dall'imprenditore-scienziato Stefano Buono, e da RobotIT.

[Leggi tutto](#)

Pipein raccoglie 725mila euro

20.04. Pipein, startup che sviluppa soluzioni innovative per la manutenzione predittiva delle condotte, ha chiuso un round da 725mila euro, sottoscritto da RobotIT, il Polo nazionale di trasferimento tecnologico per la robotica e l'automazione industriale, da LVenture Group, da Pariter Robotics e da ZERO, l'acceleratore di startup cleantech.

[Leggi tutto](#)

TraduziOne.it

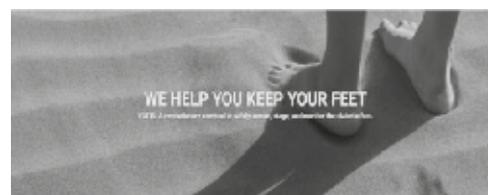
agenzia di traduzioni professionali

offrire appunto un servizio professionale di traduzioni. L'acquisizione, che accelera la crescita di Contents nel comparto, in cui è già posizionata con un tool dedicato che offre il servizio in 25 lingue diverse, è stata seguita dagli avvocati Alberto Greco e dall'advisor finanziario Nicola Scibilia, oltre che dallo studio di commercialisti Synopia. Solo poco tempo fa Contents aveva comprato Scribeur.com, piattaforma tecnologica francese dedicata alla redazione di testi in ottica seo. E contestualmente aveva anche annunciato l'apertura di un nuovo round di finanziamento di Serie B entro la fine del 2023. [Leggi tutto](#)



CONTENTS.COM RILEVA IL 100% DI TRADUZIONE.IT

26.04. Contents.com (ex Entire Digital Publishing), startup italiana che applica l'intelligenza artificiale all'editoria, ha rilevato il 100% di Traduzione.it, un progetto sviluppato dall'agenzia di contenuti friulana Just In Time per



BIO4DREAMS, SUCCESSO PER LA CAMPAGNA SU CROWDFUNDME

24.04. Si è chiusa con una raccolta di 2,54 mln euro la campagna di equity crowdfunding di Bio4Dreams, l'incubatore di startup innovative in fase early stage operanti nel settore Life Sciences, aperta ai primi di febbraio sulla piattaforma CrowdFundMe. La raccolta, che è stata condotta sulla base di una valutazione pre-money di oltre 20 milioni, aveva un obiettivo massimo di 3 milioni. L'incubatore prevede la quotazione in Borsa nel corso del 2025.

[Leggi tutto](#)

GLI ANGELI DI IAG PUNTANO SUL NUOVO ROUND DI VOTIS

21.04. Nuovo investimento per i soci di Italian Angels for Growth (IAG), che hanno puntato sull'israeliana Votis, società che opera principalmente nell'ambito dell'ischemia critica degli arti inferiori. Gli angeli di IAG hanno infatti partecipato al nuovo round SAFE da 2,27 milioni di dollari della startup. Il SAFE (Simple Agreement for Future Equity) è un contratto che garantisce a un investitore il diritto di ottenere azioni in una data futura, se la startup vedrà l'ingresso di nuovi investitori (è come se l'investitore fosse titolare di un bond convertibile senior senza interesse).

[Leggi tutto](#)

Restworld archivia round da 500mila euro

21.04. Restworld, startup che ha creato una piattaforma per la riqualificazione di chi lavora nel turismo e nella ristorazione, ha chiuso un round da 500mila euro, a cui hanno contribuito Startup Wise Guys, acceleratore dedicato alle startup early stage, Interviewweb, società specializzata nello sviluppo di soluzioni IT, Bakeca.it (annunci online) e alcuni business angel.

[Leggi tutto](#)

La startup pugliese Foodu raccoglie 1 mln

20.04. Foodu, startup food-tech pugliese che aiuta le aziende agroalimentari a lanciare prodotti vincenti, ha raccolto 1 milione di euro circa da Cdp Venture Capital sgr e Smart&Start-Invitalia. Nel 2021, Foodu aveva già raccolto circa 270mila euro in una campagna di equity crowdfunding sulla piattaforma macrowd.

[Leggi tutto](#)

WaitHero compra Quick my Food

19.04. WaitHero, startup che ha lanciato sul mercato una web-app che consente tramite QR code di saldare il conto nei ristoranti, ha completato un round seed plus da 1 mln euro, con una valutazione post money di 5 mln. E ha acquisito Quick my Food, società pioniera in Italia nel servizio di food delivery sostenibile.

[Leggi tutto](#)

Alia Therapeutics vara nuovo round da 4,5 milioni

17.04. Alia Therapeutics, startup trentina attiva nello sviluppo di nuove tecnologie proprietarie nell'ambito delle malattie genetiche, ha deliberato un aumento di capitale per la raccolta di 4,5 mln euro, suddiviso in tre tranches, sulla base di una valorizzazione pre-money di 5,2 mln.

[Leggi tutto](#)

Aedes Siiq fuori da Piazza Affari dopo l'opa Domus

20.04. Aedes Siiq ha lasciato il listino di Piazza Affari giovedì 27 aprile, dopo il successo dell'opa lanciata da Domus srl, il veicolo partecipato da Hines, Apollo Asset Management e VI-BA srl (società con sede in Vicenza, attiva nella compravendita, nella gestione e nella valorizzazione di asset immobiliari, già azionista di Aedes). Domus già da marzo possedeva oltre il 95% del capitale. Ricordiamo che l'offerta riguardava circa 126,7 milioni di azioni ordinarie della società, pari al 45,15% del capitale sociale di Aedes per un controvalore massimo di 37,018 milioni di euro. [Leggi tutto](#)

Alderan debutta nella logistica italiana con un sale&leaseback

19.04. La società di gestione immobiliare francese indipendente Alderan (1,1 miliardi di asset in gestione) ha messo a segno il suo primo investimento nella logistica italiana rilevando, con una operazione di sale&leaseback, un magazzino sviluppato su 40mila mq situato a Capriata d'Orba, in provincia di Alessandria. La società francese ha in mente di ampliare il sito, perpetuandone lo stato di locazione. Non è stata comunicata l'identità del venditore che, secondo quanto risulta a BeBeez, sarebbe FM Logistic, presente in Italia con sei piattaforme logistiche dedicate allo stoccaggio per clienti del settore food&beverage. [Leggi tutto](#)



PER SCENARI IMMOBILIARI, MILANO È LA LOCOMOTIVA D'ITALIA E LEADER EUROPEO

21.04. Milano risulta la prima città italiana per sviluppo del territorio e leader in

Europa tanto che quest'anno si prevede la vendita di 30mila case, il 5% in più rispetto all'anno scorso. Lo dice il Rapporto 2023 sul mercato immobiliare della città di Milano "Winning mix" di Scenari Immobiliari e Nhood, che ha anche affrontato il tema del partenariato pubblico privato come risorsa per la rigenerazione urbana. Il capoluogo meneghino è la prima metropoli italiana per sviluppo del territorio con 23,5 milioni di mq di edificabilità potenziale al 2035 nella città metropolitana e 5,1 milioni di mq a Milano, con un impatto potenziale di valore aggiunto sul mercato immobiliare rispettivamente di 50 miliardi di euro e 19,5 miliardi. [Leggi tutto](#)



IPE-VISIONNARIE ENTRA NEL REAL ESTATE CON UNA MEGA VILLA A DUBAI

20.04. IPE (Imbottiture Prodotti Espansi), società leader nell'arredamento di lusso a marchio Visionnaire, controllata da Ergon Capital e partecipata da Alto Partners sgr e dalla famiglia Cavalli, debutta nel real estate presentando il suo primo progetto. Denominato Volare by Visionnaire, si concretizzerà in una villa milionaria a Dubai (si parla di 100 milioni di dollari) che il marchio ha curato in tutti i suoi aspetti per l'omonimo developer basato negli Emirati Arabi Uniti. Volare sarà una villa di 2mila mq che Visionnaire ha progettato sulla spiaggia all'interno del Bulgari Compound di Dubai. [Leggi tutto](#)



INVESTIRE SGR E CDP REAL ASSET SGR AVVIANO IL FONDO IGENERATION

20.04. InvestIRE sgr (Gruppo Banca Fimnat) e CDP Real Asset sgr (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti) hanno avviato l'operatività del Fondo iGeneration, piattaforma nazionale che ha l'obiettivo di realizzare circa 1.800 posti letto in residenze universitarie innovative su tutto il territorio italiano. Il primo investimento della piattaforma riguarderà un immobile di oltre 15mila mq a Napoli, situato nei pressi della stazione centrale, che sarà gestito da CampusX, società attiva nello student housing, attraverso la società di gestione FattoreItalia srl. [Leggi tutto](#)

iAM Capital G. trasforma un camping in resort a 5 stelle a Cervo

21.04. Da camping a resort. È la trasformazione che attende Capo Mimosa, struttura che si trova a Cervo (provincia di Imperia), appena acquistata da iAM Capital Group, private equity globale con sede a Londra che investe in green energy, fintech e immobili. Un gruppo di imprenditori locali privati ha ven-

duto l'asset al fondo iAM Capital Europe II (ICE II) e al partner locale, Andrea Della Valle. Il manager è stato responsabile di Lehman Brothers Equity Italia ed è stato investitore di iAM Capital per oltre due decenni. Grazie alla visione di Della Valle, la sua azienda familiare nata 70 anni fa, Monti e Mare, si è adattata a un concetto di ospitalità contemporanea di grande successo. [Leggi tutto](#)

Quinta Capital Sgr acquista due strutture assistenziali

18.04. Il fondo PHHL Nursing Homes, gestito da Quinta Capital sgr, ha annunciato l'acquisizione della struttura assistenziale nel comune di Peveragno (Cuneo). In aggiunta, il fondo ha acquisito Villa Fiorita srl, che si occuperà della gestione delle strutture già acquisite e delle iniziative future

individuate e in fase di individuazione da parte della sgr. Si tratta del secondo investimento per il fondo, dopo quello dello scorso settembre 2022, quando aveva acquisito una analoga struttura a Vespolate (Novara). Il fondo ha l'obiettivo di raggiungere a regime un portafoglio interamente investito di 200 milioni di euro nel settore delle RSA. [Leggi tutto](#)

Ingka Group (Ikea) investe 2 mld in Usa

21.04. Ingka Group, il più grande rivenditore Ikea, ha annunciato un investimento di oltre 2 mld euro nella sua strategia di crescita omnicanale negli Stati Uniti nei prossimi tre anni. Il rivenditore svedese di mobili farà il suo più grande investimento in quasi quattro decenni di attività negli Usa. [Leggi tutto](#)

Gilde Healthcare lancia nuovo veicolo

20.04. Gilde Healthcare ha lanciato un nuovo fondo, il Gilde Healthcare Venture&Growth VI, con impegni per 600 mln euro. Il veicolo si concentra su aziende in rapida crescita che sviluppano soluzioni per una migliore assistenza a costi inferiori. [Leggi tutto](#)

Gallatin Point CP II raccoglie 1.6 mld \$

19.04. Gallatin Point Capital ha chiuso il suo secondo fondo Gallatin Point Capital Partners II con 1,6 miliardi di dollari in impegni di capitale suddivisi tra il fondo e i conti a gestione separata associati, superando l'obiettivo iniziale di 1,5 miliardi. [Leggi tutto](#)

Wellington chiude il suo fondo biotech a 476 mln

19.04. Wellington Management, una delle più grandi società indipendenti di gestione degli investimenti al mondo, ha annunciato la chiusura di Wellington Biomedical Innovation II con circa 476 mln \$ in impegni. Il fondo investe in società biotecnologiche private che stanno sviluppando la prossima generazione di trattamenti che mirano a migliorare lo standard di cura in medicina. [Leggi tutto](#)



IL PRIVATE EQUITY SECONDARIO È PROSSIMO A UN GRANDE BOOM

20.04. Il mercato secondario del private equity torna in grande spolvero tra gli investitori, dopo una flessione dei volumi nella seconda metà del 2020 e un primo recupero nel 2021, quando i volumi sono tornati ai livelli del 2019. Le transazioni secondarie sono aumentate ancora nel 2022 e quest'anno si dovrebbe replicare. Questo è il quadro che emerge da un interessante articolo di Altassets, che ha intervistato Verdun Perry, global head di Blackstone Strategic Partners; Yann Robard, fondatore di Whitehorse Liquidity Partners; e Jeff Hammer e Paul Sanabria, co-head della strategia di secondario di Manulife Investment Management.

[Leggi tutto](#)



ACELEN (MUBADALA) INVESTE NELLE RINNOVABILI IN BRASILE

19.04. La società energetica Acelen di Mubadala Capital, con sede ad Abu Dhabi, investirà oltre 12 miliardi di real brasiliani (2,4 mld \$) nei prossimi dieci anni per produrre 1 miliardo di litri di diesel rinnovabile e cherosene per aviazione sostenibile per contribuire ad accelerare la transizione energetica in Brasile. Acelen, che possiede la raffineria di Mataripe nella provincia di Bahia, prevede di avviare la produzione nel primo trimestre del 2026. Inizialmente, i combustibili saranno lavorati utilizzando olio di soia e altre materie prime per poi passare all'olio di macaúba. [Leggi tutto](#)



ANCHE A CARLYLE INTERESSA IL MANCHESTER UNITED

18.04. Il gruppo di private equity con sede negli Stati Uniti, Carlyle, è l'ultimo a emergere come potenziale acquirente del Manchester United. La vendita della squadra è ormai passata a un terzo giro di offerte. Lo sceicco Jassim e il proprietario di Ineos Sir Jim Ratcliffe sono gli unici offerenti noti che mirano ad acquistare il club, mentre anche l'uomo d'affari finlandese Thomas Zilliacus ha espresso interesse. Ma si sono svolte anche trattative con un certo numero di parti per l'acquisto di una quota parziale. L'interesse dell'ex proprietario dell'AC Milan Elliott Investment Management, ad esempio, è noto da tempo. [Leggi tutto](#)

I fondi Forbion superano il target

20.04. La società europea di venture capital per le scienze della vita Forbion ha oltrepassato la raccolta prevista per due fondi per un totale di 1,35 mld euro. Entrambi i veicoli, l'early stage Forbion Ventures Fund VI (750 milioni di euro) e il Forbion Growth Opportunities Fund II (600 milioni di euro), hanno superato le loro dimensioni target originali. [Leggi tutto](#)

Amundi punta sul clima

19.04. Amundi ha lanciato una strategia di impatto climatico immobiliare, The Amundi Real Estate European Net Zero Ambition Strategy, che impiega un'allocazione multisettoriale e multinazionale, con l'impegno a mantenere l'impronta di carbonio del portafoglio al di sotto di 1,5 C° modello di traiettoria, in linea con l'accordo di Parigi. [Leggi tutto](#)

AXA IM Alts compra 5 stelle a Barcellona

19.04. AXA IM Alts ha acquisito l'Hotel Sofia 5* a Barcellona da Selenta Group, la piattaforma di ospitalità spagnola di Brookfield. La proprietà è stata rilevata in joint venture con il partner spagnolo Blasson Property Investments. L'hotel sarà gestito da un gruppo di ospitalità leader a livello mondiale, Hyatt International. [Leggi tutto](#)

Il BIG di Barings chiude a 680 mln \$

14.04. Barings ha chiuso il suo fondo per uffici a valore aggiunto inaugurale, Barings Innovation and Growth Real Estate Fund (BIG) e veicoli associati, a 680 mln dollari, superando l'obiettivo di 500 mln. La strategia cerca di capitalizzare i driver fondamentali della domanda nelle scienze della vita e negli spazi per uffici STEM nei mercati chiave. [Leggi tutto](#)

La piattaforma Spin Energy vende pipeline in Sicilia

20.04. Spin Energy, nuova piattaforma di sviluppo, ha stipulato un accordo per acquisire da un player globale delle rinnovabili una pipeline di 87 MW di progetti fotovoltaici attualmente in fase di sviluppo in Sicilia. I progetti, una volta operativi, produrranno circa 150mila MWh di energia all'anno.

[Leggi tutto](#)

Green Genius ed Eiffel Investment Group, joint venture nel fotovoltaico

18.04. Green Genius ed Eiffel Investment Group hanno stretto una joint venture finalizzata allo sviluppo di un portafoglio di progetti fotovoltaici in Italia per una capacità complessiva di circa 500 MW, principalmente in Puglia e Sardegna. Green Genius guiderà il processo di sviluppo, mentre Eiffel investirà inizialmente 15 milioni di euro.

Redelfi si assicura un finanziamento per 5 mln euro da Anthilia

17.04. Redelfi, holding con sede a Genova che investe in società nei settori green energy e fintech, quotata dal giugno 2022 all'Euronext Growth Milan, si è assicurata un finanziamento in direct lending per 5 milioni da Anthilia Capital Partners sgr. Il prestito, che sarà erogato attraverso i fondi di private debt Anthilia BIT III e Anthilia BIT IV, ha scadenza a dicembre del 2027 e rimborso amortizing.

[Leggi tutto](#)



IL FONDO TRAIANUS (KRYALOS) OTTIENE UN FINANZIAMENTO GREEN LOAN DA 85 MILIONI

24.04. Il fondo Traianus, gestito da Kryalos sgr e sottoscritto da GLP, specializzato in costruzione e gestione di immobili logistici, energie rinnovabili e tecnologie correlate, ha ottenuto un prestito a medio-lungo termine di circa 85 mln euro da BNP Paribas, con l'obiettivo di finanziare un portafoglio di asset. Grazie alle certificazioni possedute dall'asset sito in Fiorenzuola (PC), il finanziamento si identifica come green loan.

[Leggi tutto](#)



FIEE SGR INCASSA UN IRR MEDIO DEL 38% DA DISINVESTIMENTI

18.04. FIEE sgr, società di private equity che investe nei settori dell'efficienza e transizione energetica in Italia e all'estero ha incassato un IRR medio del 38% dai suoi primi due disinvestimenti. Nel dettaglio, i due fondi FIEE I e FIEE II hanno investito complessivamente 70 milioni di euro in PLT energia, ceduta per 900 milioni di euro, e in Selettra Pubblica Illuminazione, valutata 92 milioni, dalla cui vendita ha incassato tre volte il capitale investito.

[Leggi tutto](#)



TRANSIZIONE ENERGETICA: INTESA DÀ 55 MILIONI A CARREFOUR ITALIA

14.04. Intesa Sanpaolo finanzia Carrefour Italia con una linea di credito da 55 milioni di euro con caratteristiche ESG legate alla sostenibilità e al basso impatto ambientale. La linea di credito per il rilascio di garanzie, di cui potranno beneficiare tutte le società controllate da Carrefour Italia, comprende infatti un meccanismo di incentivazione legato proprio al raggiungimento di specifici target in ambito ESG. Gli obiettivi prevedono la riduzione della quantità di packaging di oltre 1.000 tonnellate entro il 2025.

[Leggi tutto](#)

Ecomembrane ha debuttato il 28 su Euronext Growth Milan con capitalizzazione di 36,5 mln

26.04. Ecomembrane, società cremonese attiva nella progettazione e realizzazione di sistemi di stoccaggio e di contenimento dei gas per la produzione di energia verde, è sbarcata venerdì 28 aprile su Euronext Growth Milan con una capitalizzazione

di 36,5 milioni di euro, dopo aver raccolto 15 milioni da investitori istituzionali italiani e stranieri. Come annunciato a inizio mese, l'offerta è stata condotta principalmente in aumento di capitale e ha previsto il collocamento al prezzo di 8,50 euro per azione di circa 1,76 milioni di azioni ordinarie, di cui circa 1,3 milioni rivenienti da aumento di capitale (per un valore di 11 milioni di euro), circa



235mila poste in vendita da Lorenzo Spedini, ceo dell'azienda, e circa 229mila oggetto di un'opzione di over-allotment. Ad accompagnare la società nel processo di quotazione c'è stato un advisor d'eccezio-

ne: si tratta di Private Equity Partners, la holding di investimento di Fabio Sattin e Giovanni Campolo, fondatori di Private Equity Partners sgr e nomi storici del private equity italiano.

[Leggi tutto](#)

Storyteller di successo: conquistare il pubblico con presentazioni stellari

Di Cole Nussbaumer-Knaflig - Editore Apogeo. Si tratta di una guida pratica che insegna a raccontare un contenuto in maniera efficace e svela i segreti per realizzare presentazioni che raggiungano l'obiettivo. La base da cui partire è sempre la conoscenza del pubblico e la messa a fuoco del messaggio. [Leggi tutto](#)

Michele Ferrero: condividere valori per creare valore

Di Salvatore Giannella - Editore Salani. Michele Ferrero, il papà della Nutella e di decine di altre delizie amate in ogni angolo del pianeta, è stato non soltanto uno dei più grandi imprenditori italiani. Ma l'artefice di un modo di fare impresa che ha messo al centro la persona, secondo il motto "lavorare, creare, donare". [Leggi tutto](#)

Quando il ferro costava più dell'oro. Storie per capire l'economia mondiale

Di Alessandro Giraud - ADD Editore. Partendo da quando nei mercati assiri il ferro costava otto volte più dell'oro, l'autore ci guida nel tempo e nello spazio raccontandoci, tra le altre cose, che la Casa di San Giorgio, una delle prime banche centrali, nacque per superare la sostanziale bancarotta delle finanze genovesi. [Leggi tutto](#)

Pane nostro. Grani antichi, farine e altre bugie

Di Luigi Cattivelli - Editore Il Mulino. Il libro ci aiuta a capire perché parlare di varietà di grani antiche o moderne ha poco senso e a scoprire da cosa dipendono le caratteristiche dei diversi frumenti. [Leggi tutto](#)



ASTE, PREZZO MEDIO DEI 5 TOP LOT NEL 2022 SALE A 140,9 MLN \$

Nel 2022 il fatturato del mercato dell'arte e dei beni da collezione è cresciuto del 12% per le principali case d'asta internazionali, anche trainato dall'impatto delle "single owner collection" per 2,6 mld dollari. È quanto emerge dal report 2023 di Deloitte Private "Il mercato dell'arte e dei beni da collezione". La crescita del fatturato non stupisce, visto che "Shot Sage blue Marilyn" di Andy Warhol è stato battuto all'asta per oltre 195 mln \$. Tra i passion asset, il diamante Williamson Pink Star è stato poi venduto per oltre 57 mln. Con il risultato che il prezzo medio dei primi 5 top lot nel 2022 è stato di 140,9 mln \$. [Leggi tutto](#)



NOZZE D'ORO PER IL RAVENNA JAZZ FESTIVAL, DAL 4 AL 13 MAGGIO

Un traguardo da record: il Ravenna Jazz Festival festeggia infatti la sua 50a edizione convocando, dal 4 al 13 maggio, artisti capaci di rappresentare le varie traiettorie musicali esplorate dal festival nel corso dei decenni: dal blues con Irene Grandi (in foto), al jazz 'sinfonico' dell'Italian Jazz Orchestra con Maria Pia De Vito e Flavio Boltro, la forte progettualità di Daniele Sepe e Francesco Bearzatti, la world music di Susana Baca, gli intrecci con la club culture di Neue Grafik, l'approccio rock di Hugo Race, la fusion di Matteo Mancuso, sino al jazz puro di Alessandro Scala. [Leggi tutto](#)



È PARTITA IL 23 APRILE LA PICCAIA GOLF CUP 2023

È partita il 23 aprile dal Golf Club Castello Tolcinasco la Piccaia Golf Cup 2023 (le prossime tappe sono scritte nell'immagine), la dodicesima edizione del circuito che coniuga il golf e l'arte del pittore golfista Giorgio Piccaia, e di cui BeBeez è media partner. I premi sono infatti opere uniche di Piccaia: formelle in acrilico su plexiglass monotematiche. L'artista è uno studioso di Leonardo Pisano, matematico pisano detto il Fibonacci, noto per aver inventato l'omonima successione di numeri interi. [Leggi tutto](#)

La realtà non esiste: Franco Battiato ad ArchiviVitali

"Franco Battiato. La realtà non esiste" è una mostra a cura dell'artista Velasco Vitali, che sarà allestita fino al 9 luglio 2023 allo Spazio Circolo di Bellano (Lecco). L'esposizione di ArchiviVitali presenta una selezione di 15 opere del musicista e artista siciliano Franco Battiato (Catania, 1945-2021). [Leggi tutto](#)

Battilossi apre a Milano con Milton Glaser

Battilossi, galleria di tappeti antichi fondata nel 1959 a Torino, ha inaugura la sua nuova Texture Library a Milano, nel cuore di Brera. Maurizio Battilossi, figlio del fondatore, a Milano ha portato una collezione unica al mondo creata da Milton Glaser, che ha realizzato 34 tappeti, ora esposti e in vendita. [Leggi tutto](#)

BPER capolavori che dialogano tra Modena e Genova

La Galleria BPER Banca si presenta per la prima volta nel capoluogo ligure con la mostra "Sinfonie d'Arte. Capolavori in dialogo tra Modena e Genova", realizzata insieme alla Fondazione Carige e che si terrà presso Palazzo Doria Carcassi, sede della Fondazione Carige, fino al 23 luglio. [Leggi tutto](#)

Le inattese visioni di Paolo Mussat Sartor

La Galleria Gracis, in collaborazione con la galleria Photo & Contemporary di Torino, ospiterà fino al 1° giugno la mostra "Inattese visioni" dedicata a Paolo Mussat Sartor (Torino, 1947), interprete dell'arte povera ma anche raffinato e colto protagonista nell'ambito della fotografia di ricerca. [Leggi tutto](#)



www.privatedata.bebeez.it

un potente database che contiene informazioni sui profili
e i contatti dei principali investitori di private capital del
mondo attivi in Italia e sulle loro portfolio companies



corso Venezia, 8 - 20121 Milano